



Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico
Direzione Infrastrutture, certificazione e unbundling
e Direzione mercati elettricità e gas
Piazza Cavour, 5
20121 Milano
e-mail: infrastrutture@autorita.energia.it

Prot. EH/15/049 del 29/5/2015

**Oggetto: Risposta al documento di consultazione 186/2015/R/EEL "ENERGY FOOTPRINT:
MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA AI CLIENTI FINALI IN
BASSA TENSIONE"**

Si inviano in allegato le osservazioni del gruppo di lavoro 'Policies and Regulation' dell'associazione Energy@home al documento di consultazione di cui all'oggetto.

A disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Valentina Alagna".

Valentina Alagna
Coordinatrice del GDL 'Policies and Regulation'

ALLEGATO

OSSERVAZIONI GENERALI

Energy@home è lieta di poter fornire il proprio contributo al Documento di Consultazione 186/2015/R/eel (di seguito: DCO), accogliendo con grande favore le iniziative dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) volte a mettere a disposizione dei clienti finali in bassa tensione i dati relativi ai propri consumi di energia elettrica.

Energy@home, è un'associazione no-profit finalizzata a costituire un "ecosistema" in ambito residenziale che miri all'efficienza energetica e al consumo intelligente. Utilizzando un unico protocollo di comunicazione, non proprietario e standardizzato, gli apparati domestici possono ricevere informazioni sul consumo e sul prezzo dell'energia. Interfacce del consumatore possono essere smartphone, tablet, TV connessi all'ecosistema come anche gli elettrodomestici stessi o display ad hoc. Lo Smart Info è interoperabile con l'ecosistema e può comunicare informazioni essenziali sul consumo. Tale ecosistema diviene così lo strumento per fornire ai consumatori nuovi servizi di smart consumption, di smart home e di Demand-Response.

L'Associazione Energy@home vede favorevolmente la prospettiva di creare un mercato di nuovi servizi relativi all'accesso alla rete elettrica, in particolare i citati demand response, dynamic pricing e aggregazione della domanda attiva.

Inoltre, si ritiene particolarmente condivisibile l'impostazione di fondo in base alla quale la possibilità di mettere a disposizione i dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo sia da considerare un'opzione a disposizione del venditore, assicurando però al cliente finale, anche fornito nell'ambito del servizio di maggiore tutela, la possibilità di ottenere tali dati storici attraverso un'offerta commerciale, sviluppata non solo da parte dei



venditori di energia del mercato libero, ma anche da parte di altri soggetti commerciali interessati (a titolo di esempio, nel DCO sono riportati i costruttori di apparecchi elettrodomestici, i fornitori d'impiantistica domestica e di prodotti e servizi domotici, gli operatori di servizi di telecomunicazione).

Si chiede di assicurare condizioni di accesso al mercato dei servizi, che favoriscano lo sviluppo del mercato e una pluralità di attori.

Altrettanto importanti appaiono gli scenari prospettici richiamati anche, ma non solo, per la seconda generazione di contatori elettronici, come l'interoperabilità con i dispositivi di terze parti, il trattamento dei dati da parte di soggetti terzi, l'evoluzione di sistemi interattivi volti alla diffusione del dynamic pricing e all'aggregazione della domanda attiva. Si invita pertanto l'Autorità a non limitare le informazioni da rendere disponibili al cliente ai soli dati "non validati", in quanto una simile limitazione impedirebbe un veloce sviluppo di nuovi servizi collegati alla fatturazione (vedi dynamic pricing e Demand-Response), capaci di migliorare le performance energetiche dell'intero sistema.

Analogamente, l'opportunità di fornire misure orarie è accolta positivamente fin da ora se queste sono validate, in caso contrario questa opportunità non aggiunge nulla rispetto al sistema descritto nel capitolo 3 (smart info o lettore led). Si osserva tuttavia che misure fatte solo su base oraria limitano l'efficacia della demand response, e che una misura più frequente ad esempio su 15 minuti permetterebbe maggiore flessibilità nell'ottimizzare il consumo rispetto alla produzione.

Inoltre, al fine di ottenere un sistema quanto più capace di fornire dati affidabili e utilizzabili con certezza, sarebbe opportuno esplicitare quali siano le caratteristiche tecniche e le prestazioni garantite dei dispositivi alla Smart Info. Sulla base di tali caratteristiche e prestazioni sarà possibile definire la "classe di servizio" e l'affidabilità dei dispositivi medesimi, dalle quali discende il valore del dispositivo. Infatti, anche con un semplice servizio di monitoraggio energetico, se i dati corrispondenti al profilo temporale di consumo dovessero essere regolarmente e sostanzialmente diversi dai dati validati usati in sede di fatturazione, l'affidabilità del fornitore di tale servizio (chiunque esso sia, peraltro) sarebbe

gravemente compromessa, insieme alla propria reputazione e al valore intrinseco del business in questione.

Infine, salutiamo con piacere l'iniziativa dell'Autorità di incaricare l'Università del Salento di svolgere un progetto di ricerca sull'attuazione delle disposizioni in materia di messa a disposizione dei dati di consumo, e ci rendiamo disponibili a fornire i dati del pilota Energy@home qualora fossero a quest'ultima necessari per le analisi e un confronto sulla base dell'esperienza maturata dalla nostra Associazione.

Risposte ai singoli spunti di consultazione

Capitolo 3 – S.1, S.2, S.3

Così come proposto dall'Autorità, i dati storici di consumo dovrebbero essere resi disponibili dal Sistema Informativo Integrato (di seguito: SII) ai venditori di energia e ai soggetti terzi appositamente autorizzati dal cliente finale.

Si ritiene utile prevedere la messa a disposizione di questi dati in modalità web service con accesso in tempo reale, ovviamente dopo autorizzazione utente acquisita via web. E' importante che siano forniti con interfaccia ICT e non con una interfaccia grafica web.

La messa a disposizione tramite un'unica interfaccia, ovvero tramite il SII, garantirebbe una uniformità dell'interfaccia ICT evitando il problema per cui, per ogni DSO, venditori e soggetti terzi devono creare un layer software di adattamento.

È necessario che sia esteso il servizio di fornitura dei dati, non ai soli dati di consumo ma anche – per utenti prosumer – a quelli di generazione, immissione in rete, acquisto.

Infine, si sottolinea l'importanza di rendere disponibile ai clienti finali sia il dato relativo alla potenza massima effettivamente prelevata, sia i dati relativi a generazione, immissione in rete e prelievo per i c.d. prosumer. Anche per questi dati, così come per i dati storici di consumo, la messa a disposizione al cliente finale dovrebbe avvenire su richiesta del cliente e prevalentemente tramite strumenti web (e non introducendo ulteriori appesantimenti in Bolletta).

Capitolo 4 – S.4

Con riferimento ai dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo si concorda circa la possibilità che “anche altri soggetti commerciali interessati, diversi dai venditori di energia elettrica, possano fornire [tale] servizio” (rif 4.5) e che anche nell’ambito del servizio di maggior tutela il cliente abbia la possibilità di ottenere i “dati storici attraverso un’offerta commerciale, sviluppata non solo da parte dei venditori di energia elettrica interessati a fornire questo tipo di servizio, ma anche di altri soggetti commerciali interessati” (rif 4.3).

Si ritiene che i dati storici di consumo dovrebbero essere utilizzabili sia dai venditori sia da soggetti terzi appositamente autorizzati dal cliente. Riteniamo opportuno avviare una riflessione più approfondita circa la messa a disposizione dei dati storici di consumo ai clienti della maggior tutela anche coordinandola con i più recenti orientamenti della norma primaria (cfr. DdL Concorrenza).

Una possibilità, come già previsto dal documento di consultazione potrebbe essere il prevedere che i clienti serviti in regime di maggior tutela possano rivolgersi a un venditore o a un altro soggetto commerciale per fruire di offerte (anche senza passare al mercato libero per la fornitura elettrica) che rendano disponibili i dati di consumo e possibili servizi aggiuntivi di energy management, di efficienza energetica, ecc. favorendo così lo sviluppo dei nuovi mercati di servizi a valore aggiunto post-contatore,

Infine, si evidenzia nuovamente la necessità di trovare le modalità, ove sia economicamente sostenibile e tecnologicamente percorribile, per far sì che i dati di consumo utilizzati possano essere di tipo “validato”, al fine di facilitare lo sviluppo di un mercato per la gestione attiva della domanda (dynamic pricing, Demand-Response, aggregazione della domanda) e per garantire l’affidabilità dei servizi a valore aggiunto post contatore.

Capitolo 5 – S.5

Energy@home ritiene opportuno che l’Autorità individui delle forme di controllo e/o regolazione, applicabili ai distributori concessionari, per le attività connesse alla realizzazione e diffusione dei dispositivi posti in casa del cliente e collegati al misuratore attraverso la linea elettrica, al fine di favorirne lo sviluppo secondo logiche di trasparenza e concorrenza. Si condivide, inoltre, che i costi connessi alla realizzazione su larga scala di tali dispositivi siano



attribuiti agli utenti che ne richiedono l'utilizzo e non siano, invece, socializzati mediante il ricorso alle componenti tariffarie a carico di tutti gli utenti del sistema elettrico.

Energy@home valuta molto positivamente la prevista disclosure tecnica del disegno e delle specifiche tecniche del dispositivo, affinché venditori e altri soggetti possano concepire soluzioni integrate con i propri prodotti/servizi. In particolare, potrebbero essere previsti diversi livelli di disclosure:

- Specifiche tecniche necessarie a un soggetto terzo per interfacciare il "dispositivo abilitante" con un nuovo prodotto (un elettrodomestico, un dispositivo da quadro elettrico, un modem/router, ecc.);
- Specifiche tecniche necessarie ad un soggetto terzo per sviluppare un dongle USB da collegare al dispositivo abilitante;
- Specifiche tecniche necessarie ad un soggetto terzo per sviluppare un software che comunichi con il dispositivo abilitante mediante i protocolli di comunicazione resi disponibili dal distributore;

Energy@home ritiene importante che vi sia una fase di definizione delle caratteristiche tecniche e, quindi, delle prestazioni garantite.

Si condivide l'approccio market based proposto, secondo il quale il costo del dispositivo sia a carico del cliente che lo richiede.

In particolare, con riferimento alle modalità per la formazione del prezzo di vendita all'ingrosso del dispositivo ai soggetti interessati (rif. 5.21), il modello ipotizzato dall'Autorità sembra optare per un'unica fase di prenotazione e acquisto dei prodotti, non considerando la possibilità per gli acquirenti all'ingrosso di effettuare più ordini/acquisti nel tempo. Visto che è ormai prassi comune procedere con ordini di dimensioni contenute (per limitare il rischio di magazzino) potrebbe essere utile trovare una formula che consenta di meglio calibrare nel tempo i volumi da acquistare e produrre, almeno considerando la necessità di ordini e acquisti periodici.

Al fine di garantire una rapida messa a disposizione del dispositivo ai clienti finali, si ritiene che tale meccanismo possa forse essere ulteriormente semplificato e snellito, attraverso la definizione di fasi di *market test* piuttosto brevi da gestire attraverso delle "*open season*" da ripetere periodicamente in funzione della previsione della domanda. Tali fasi, così come



proposto, dovrebbero essere finalizzate a far emergere le possibili offerte di acquisto e i rispettivi prezzi collegati.

Infine, per quanto concerne gli aspetti tecnici ed estetici, si ritiene necessario che i dispositivi debbano essere forniti privi di brand commerciale dell'impresa distributrice che lo ha sviluppato, fatto salvo riportare nella targa contenente i dati tecnici dell'apparecchiatura le informazioni sul costruttore prescritte dalla legge e dalle norme tecniche e che gli stessi siano dotati di funzionalità di autoconfigurazione (plug&play) o, in subordine, sia resa disponibile al venditore e ai soggetti terzi la possibilità di accedere ai servizi di configurazione dello smart info via web, per attivare il dispositivo medesimo (enrollment).

Capitolo 5 – S.6

Energy@home apprezza gli sforzi dell'Autorità al fine di assicurare che anche i clienti serviti in maggior tutela possano comunque disporre dei propri dati di consumo, e quindi dell'eventuale dispositivo messo a punto dal distributore, senza dover per forza rivolgersi alle offerte del mercato libero per la fornitura di energia elettrica.

Come già evidenziato in precedenza nella risposta allo Spunto S.4, Energy@home ritiene che anche per i dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo debba essere avviata una riflessione più approfondita circa la messa a disposizione dei dati storici di consumo ai clienti della maggior tutela, anche coordinandosi con i più recenti orientamenti della norma primaria (cfr. DdL Concorrenza). Una possibilità, come già previsto dal documento di consultazione potrebbe essere di prevedere che i dati storici di consumo possano essere utilizzati dai venditori del mercato libero e da soggetti terzi appositamente autorizzati dal cliente finale, lasciando inalterato l'attuale perimetro di competenza dell'esercente per la maggior tutela.